

Anna Bosco

Le tappe di Coppa del Mondo di Heidenheim per gli spadisti e di Barcellona per le spadiste, ma soprattutto lo spettacolo del Grand Prix di fioretto femminile e maschile in cui l'Italia gioca in casa, a Torino: un fine settimana di grandi appuntamenti attende la scherma azzurra, con in pedana 64 atleti italiani.

Tutti i medagliati del fioretto azzurro alle Olimpiadi di Parigi 2024 saranno protagonisti al Grand Prix di Torino, in programma dal 7 al 9 febbraio alla 'Inalpi Arena'.

L'edizione 2025 del 'Trofeo Inalpi', unica tappa italiana del circuito d'élite della scherma mondiale, che prevede soltanto competizioni individuali a punteggio maggiorato per fioretteste e fiorettilisti, sarà aperta venerdì 7 e sabato 8 dalle giornate dedicate alle qualificazioni, prima per la prova femminile e poi per quella maschile, mentre domenica 9 febbraio andrà in scena il clou delle due competizioni, con i tabelloni principali che porteranno fino all'assegnazione delle medaglie, decise dalle ore 18 quando inizieranno semifinali e finali, trasmesse in diretta su Sky Sport Arena.

Nutrita e ambiziosa la pattuglia guidata dal Commissario tecnico Stefano Cerioni: l'Italia del fioretto, in quanto Paese ospitante, può infatti schierare un totale di 40 portacolori, 20 donne e altrettanti uomini (oltre alla possibilità di ulteriori innesti 'last minute' a completamento dei gironi).

Nella competizione femminile, prima uscita del 2025 per la campionessa del mondo in carica Alice Volpi, in gara con l'olimpionica Arianna Errigo, le altre medagliate a squadre di Parigi, Martina Favaretto e Francesca Palumbo, e di Tokyo, Martina Batini ed Erica Cipressa. E poi ci saranno Elena Tangherlini, Giulia Amore, Irene Bertini, Matilde Calvanese, Anna Cristino, Carlotta Ferrari, Aurora Grandis, Camilla Mancini, Matilde Molinari, Beatrice Monaco, Benedetta Pantanetti, Vittoria Pinna, Serena Rossini e Martina Sinigaglia.

Anche nella gara maschile il contingente azzurro sarà al gran completo.

GRANDI EVENTI

Torino pronta a ospitare il Gran Prix di fioretto

Da venerdì 7 a domenica 9 febbraio l'Inalpi Arena ospiterà la prestigiosa competizione internazionale



La presentazione dell'evento. Al centro, l'assessora regionale alla Cultura Marina Chiarelli

Il doppio argento olimpico Filippo Macchi, l'iridato in carica Tommaso Marini e gli

altri due medagliati ai Giochi in Francia, Guillaume Bianchi e Alessio Foconi, saranno

in pedana con Giulio Lombardi, Raian Adoul, Mattia De Cristofaro, Alessio Di

Tommaso, Damiano Di Veroli, Davide Filippi, Giuseppe Franzoni, Federico Greganti, Matteo Iacomoni, Francesco Ingargiola, Edoardo Luperi, Tommaso Martini, Matteo Panazol, Federico Pistorio e Damiano Rosatelli.

Il gruppo del fioretto italiano a Torino sarà guidato dal Ct Stefano Cerioni, affiancato dai maestri di staff Fabio Galli, Eugenio Migliore, Alessandro Puccini, Filippo Romagnoli e Giovanna Trillini, con il supporto dei fisioterapisti Stefano Vandini e Matteo Scodro.

Da giovedì 6 a sabato 8 febbraio gli spadisti saranno impegnati a Heidenheim nella Coppa del Mondo di spada maschile. Saranno in gara nell'individuale Davide Di Veroli, Filippo Armaleo, Gabriele Cimini, Valerio Cuomo, Giulio Gaetani, Giacomo

Paolini, Enrico Piatti, Gianpaolo Buzzacchino, Fabrizio Cuomo, Luca Diliberto, Matteo Galassi e Simone Mencarelli. La prima giornata sarà dedicata a gironi e turni preliminari. Venerdì 7 spazio al tabellone principale per l'assegnazione delle medaglie. Sabato 8 chiusura con la prova a squadre in cui l'Italia schiererà il quartetto composto da Valerio Cuomo, Davide Di Veroli, Giulio Gaetani e Giacomo Paolini. La spedizione azzurra in Germania sarà guidata dal Commissario tecnico Dario Chiadò, affiancato dai maestri di staff Enrico Di Ciolo e Alessandro Bossalini, con il supporto del fisioterapista Maurizio Iaschi.

Da venerdì 7 a domenica 9 febbraio, invece, tappa di Coppa del Mondo di spada femminile a Barcellona.

Per la gara individuale, che inizierà con le qualificazioni del venerdì e vivrà poi il tabellone principale sabato 8 febbraio, saranno in pedana le olimpioniche Rossella Fiammingo, Giulia Rizzi e Alberta Santuccio, Federica Isola, Sara Maria Kowalczyk, Roberta Marzani, Lucrezia Paulis, Gaia Traditi, Alessandra Bozza, Gaia Caforio, Alice Clerici e Carola Maccagno.

Domenica 9 ci sarà la prova a squadre. A guidare gli azzurri il Ct Dario Chiadò.

PALAZZO MADAMA

Finanza Esg, Iren premia oggi a Torino le migliori tesi di laurea

In mattinata la cerimonia conclusiva della «Iren Esg Challenge 2025»

Alberto Bozzalla

È in programma oggi a Torino, a Palazzo Madama, a partire dalle ore 9.30, la presentazione di «Iren Esg Challenge 2025».

Dopo la registrazione dei partecipanti e un 'welcome coffee', alle ore 10 prenderà la parola il presidente del Gruppo Iren, Luca Dal Fabbro, per i saluti iniziali.

Successivamente, è previsto l'intervento di Telmo Pievani, evoluzionista e filosofo della scienza, professore ordinario all'Università degli Studi di Padova, su «Il futuro

è adesso: urgenze e opportunità di una transizione che accelera».

Ivan Faiella, coordinatore del Nucleo Cambiamenti Climatici e Sostenibilità presso la Banca d'Italia, parlerà quindi di «Lanterna verde: qualche idea per una transizione giusta».

Si svolgerà quindi il panel dal titolo «La finanza Esg al servizio della filiera», durante il quale sono previsti gli interventi di: Michela Aimar, board member Cfa Society Italy; Sara Lovisolo, head of Esg Development Amundi Sgr; Dario Mangilli, head of



Sustainability Impact Sgr. Modera: Luca Testoni, direttore EticaNews.

La tavola rotonda successiva, intorno alle ore 11.30, tratterà il tema «Dieci anni di sfide con il territorio. I prossimi dieci?». Partecipano: Luca Amato, presidente del Comitato territoriale Iren Torino e direttore Assoturismo Confesercenti di Torino e provincia; Aristide Massardo, presidente del Comitato Territoriale di Iren Genova e professore ordinario di Sistemi per l'Energia e l'Ambiente all'Università degli Studi di Genova; Selina Xerra, direttrice Csr e Comitati Territoriali Iren. Modera: Luca Testoni, direttore EticaNews.

Concluderà gli interventi il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo.

A seguire la premiazione delle tesi vincitrici della «Iren Esg Challenge 2025» e la presentazione dei lavori.

I premi sono destinati alle dieci migliori tesi triennali o magistrali che trattino il tema della sostenibilità e delle sfide Esg (Environmental, Social and Governance), prodotte da studenti e studentesse laureandi, laureati, dottorandi o dottori di ricerca.

A ciascuna delle tesi selezionate viene riconosciuto un premio di mille euro.

Impegnata nei settori di energia elettrica, gas, teleriscaldamento, gestione dei servizi idrici e ambientali ed efficienza energetica, Iren è una multiutility da sempre attenta a integrare la sostenibilità e i fattori Esg nella strategia di business e nelle pratiche quotidiane. Una sfida che il Gruppo, con la sua 'challenge', apre anche a studenti e studentesse, per stimolare e sostenere la conoscenza e la cultura della sostenibilità nel nostro Paese.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio di diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE torino.gdp@gmail.com nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Opportunità di servizio civile in Francia

Nuove opportunità di esperienza all'estero per i giovani.

La Città metropolitana di Torino, ente accreditato all'Albo Nazionale del Servizio Civile Universale, ha sottoscritto un accordo con l'associazione francese Parours Le Monde Sud Est che, in qualità di partner di un progetto sperimentale, ha contatti diretti con la Città metropolitana di Nizza.

Nell'ambito dell'accordo, nato per contribuire a costruire un'Europa più forte attraverso la collaborazione tra Italia e Francia, è stata indetta una selezione per due persone da avviare al servizio volontario volto allo svolgimento di due Missioni. La prima è per sensibilizzare i cittadini, giovani e studenti all'Unione europea con il Centro Europe Direct di Nizza. La seconda è per rafforzare la coesione sociale territoriale attraverso la sensibilizzazione sulle tem-



matiche della disabilità, dell'inserimento professionale, della politica sociale giovanile e della lotta contro ogni forma di discriminazione.

Possono partecipare alla selezione i giovani senza distinzione di genere, provenienza, formazione o appartenenza sociale in possesso di questi requisiti:

cittadinanza italiana, oppure di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, oppure di un Paese extra Unione Europea purché la persona sia regolarmente soggiornante in Italia; età compresa tra 18 e 25 anni alla data di presentazione della domanda; possesso del diploma di scuola media inferiore; aver conseguito titoli di studio superiori, soprattutto se pertinenti al progetto, sarà oggetto di valutazione; possesso di buona conoscenza della lingua francese, preferibilmente certificata.

Trattandosi di un'esperienza di servizio civile francese possono partecipare anche soggetti che abbiano concluso un progetto di servizio civile universale in Italia. Sarà possibile presentare la candidatura fino alle ore 14 di giovedì 20 febbraio 2025. È prevista un'indennità mensile di 754,98 euro, oltre a 100 euro al mese per le spese alimentari.

Elena Marchisio

■ L'antropologia torna in città e guarda al futuro. Dal 20 al 22 febbraio, la settima edizione dell'AnthroDay Milano e Torino 2025 porterà questa disciplina tra cittadine e cittadini, evidenziandone le applicazioni pratiche e le connessioni con altre professioni e ambiti di studio.

Il tema dell'edizione di quest'anno, 'Futuri. Emergenti Negati Alternativi', invita a riflettere su come il futuro sia già qui, ma non sia distribuito equamente.

Per tre giornate, Milano e Torino si trasformeranno in un grande laboratorio aperto, con oltre cento eventi gratuiti, tra convegni, laboratori, mostre, passeggiate urbane, incontri pubblici e attività per scuole e famiglie. L'iniziativa, ideata e organizzata dall'Università di Milano-Bicocca, offre un'occasione unica per esplorare il domani attraverso lo sguardo dell'antropologia.

Le iniziative verranno presentate in un convegno inaugurale che si terrà presso l'ateneo Milano-Bicocca, in Aula 'Riccardo Massa' (giovedì 20 febbraio, alle ore 10). Quindi proseguiranno invadendo le strade, le piazze, i quartieri e le scuole, ruotando attorno a cinque macrotemi: Ambiente, Conflitti, Cura, Lavoro e Tecnologie.

Diverse attività sono aperte anche alla partecipazione di bambine, bambini, ragazze e ragazzi, tra cui anche alcuni pensati specificatamente per le classi.

Il laboratorio 'Metti una foglia nella valigia' (Parco

GRANDI EVENTI

Tutto pronto a Torino e Milano per «AnthroDay»

I due capoluoghi si trasformeranno in un grande laboratorio, con oltre cento eventi pubblici gratuiti



Dal 20 al 22 febbraio appuntamenti in entrambe le città

Trotter, giovedì 20 febbraio, alle ore 17) tratterà di migrazioni, cominciando dalle piante e passando agli umani: entrambi quando si spostano portano con sé oggetti, materiali e immateriali, primo tra tutti la propria lingua madre. Tra i macro-temi, 15 sono gli appuntamenti dedicati all'ambiente.

Tra questi la Smart Walk 'Bosco in Città', un'esplorazione urbana alla scoperta del paesaggio presente e passato del quartiere Porta Nuova di Milano, arricchita dall'uso di app, che aiuteranno nella conoscenza del paesaggio urbano anche nella sua forma passata (sabato 22 febbraio, alle ore 14.30). I

professori dell'Università di Milano-Bicocca Barbara Bracco (storica) e Ivan Bargna (antropologo) saranno accompagnatori d'eccezione di un'altra passeggiata, questa volta alla scoperta delle architetture monumentali del fascismo che abitano ancora le strade e costituiscono eredità ingombranti con cui

fare i conti. Spesso si tratta di edifici ancora in uso, come nel caso delle Camere del lavoro di Milano e Roma. L'evento propone due visite guidate, una nella Capitale e una a Milano. Quest'ultima si svolgerà venerdì 21 febbraio (Camera del Lavoro Metropolitana, alle ore 10.30). Tra i temi di grandi attualità affrontati, ci sono la crisi climatica, le rivendicazioni cittadine per l'aria e per l'acqua pubblica, le conflittualità sociali, il razzismo e la crisi delle periferie.

Nel corso dell'incontro 'Domani (im)possibili. Leggere la condizione giovanile al futuro' (giovedì 20 febbraio, alle ore 18) verrà presentato un report sulla condizione giovanile in Italia curato da Save The Children: una ricerca che esplora le diverse dimensioni della povertà minorile dal punto di vista dei ragazzi e delle ragazze, esaminando l'impatto che questa condizione determina sul presente e sulle prospettive future. Si parlerà anche dell'impatto delle tecnologie sulle relazioni umane e sul lavoro.

Nell'incontro intitolato 'Ma ci serve davvero? Antro-

pology in azienda per un nuovo sguardo sul business' (giovedì 20 febbraio, alle ore 17) verrà spiegato come l'antropologia possa creare valore anche nelle aziende, creando un ambiente di lavoro più sano, in grado di migliorare prodotti e servizi.

'AnthroDay Milano e Torino 2025' si concluderà, quindi, sabato 22 febbraio sera, a Torino, con la festa finale che si terrà dalle ore 19.30 allo Spazio Flic - Centro Internazionale per le Arti Circensi, in via Niccolò Paganini 0/200 (Bunker).

Il World Anthropology Day è un'iniziativa ideata e promossa dall'American Anthropological Association: è stata lanciata a Milano a partire dal 2019 dal corso di laurea magistrale in Scienze antropologiche ed etnologiche e dai dottorati in antropologia culturale e sociale e in Patrimonio immateriale nell'innovazione socio-culturale del Dipartimento di Scienze umane per la Formazione 'Riccardo Massa' dell'Università di Milano-Bicocca, in collaborazione con numerosi partner pubblici e privati.

L'evento è organizzato in collaborazione con Siaa (Società Italiana di Antropologia Applicata), il Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni dell'Università Statale di Milano, il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Iulm e i Dipartimenti di Culture, Politica e Società e Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università di Torino. Dal 2023 HomoLogos è media partner e si avvale del contributo organizzativo di Presso.



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

del Piemonte e della Liguria
il Giornale *Web*

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

adnkronos.com

NOTIZIE ALLO STATO PURO

**L'informazione in tempo reale
su www.adnkronos.com**



AL VIA LUNEDÌ 17 FEBBRAIO CON UNA GIORNATA DI LAVORI

Presentato il corso per giovani amministratori

12 incontri e 22 Comuni aderenti per formare i cittadini del futuro e conoscere la cosa pubblica

■ Dodici incontri da febbraio a luglio dedicati alla formazione dei giovani amministratori under 35 o di nuova nomina e ai cittadini tra i 15 e i 29 anni. È il progetto "Autonomia. Formazione per amministratori locali" presentato mercoledì 29 gennaio nel salone comunale di Montà in conferenza stampa alla presenza del presidente della Provincia Luca Robaldo, del presidente di Anci Piemonte Davide Gilardino e del sindaco di Montà Gianluca Costa. Era presente anche il consigliere provinciale e vice presidente Anci con delega alle Politiche giovanili, Davide Sannazzaro.

Sono 22 i Comuni della Granda che hanno aderito all'iniziativa per 53 posti destinati ai giovani amministratori di piccoli e grandi Comuni modulati in base alle diverse esigenze e in modo da essere consoni a tutte le tipologie di Comuni che caratterizzano un territorio così variegato come quello cuneese. Agli incontri possono partecipare come uditori anche cittadini interessati.

Il progetto, di cui la Provincia è capofila in collaborazione con Anci Piemonte, gode del sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Piemonte. L'attività partirà il 17 febbraio e gli incontri si svolgeranno alternativamente sia in presenza, sia online fino a luglio.

Di seguito il calendario provvisorio degli incontri del progetto "Autonomia! Formazione per Amministratori locali" che saranno itineranti sul territorio.

Lunedì 17 febbraio (in presenza dalle 10.00 alle 17.00): tema lezione del mattino: Welfare: normativa, concetto di benessere e panoramica sui servizi sociali. Pomeriggio: laboratorio presso il Comune ospitante o visita a realtà del Comune ospitante.

Mercoledì 5 marzo (online dalle 17.30 alle 19.30): tema: Processi di innovazione nella PA: analisi di organizzazioni e organigrammi e buone prassi.

Lunedì 10 marzo (in presenza dalle 10.00 alle 17.00): tema lezione del mattino: Politiche locali sul cibo: esperienze pioniere a livello internazionale; accordi, patti, programmi, linee guida a livello internazionale e nazionale. Pomeriggio: laboratorio presso il Comune ospitante o visita a realtà del Comune ospitante.

Lunedì 24 marzo (in presenza dalle 10.00 alle 17.00): tema lezione del mattino: Finanziamenti europei: introduzione alla progettazione europea, analisi della documentazione necessaria per iniziare a progettare ed esempi pratici. Pomeriggio: laboratorio presso il Comune ospitante o visita a realtà del Comune ospitante.

Mercoledì 2 aprile (online dalle 17.30 alle 19.30): tema: Pari opportunità: discriminazioni e quadro normativo. Linee guida per la parità di genere nelle PA, discriminazioni sociali, fisiche, razziali e/o religiose, tutele e indicazioni.

Lunedì 14 aprile (in pre-



senza dalle 10.00 alle 17.00): tema lezione del mattino: Ordinamento dell'ente loca-

le e servizi pubblici locali: organizzazione amministrativa, funzioni fondamentali

e obblighi di trasparenza. Anci Piemonte Gli uffici demografici, i servizi pubblici

e le possibili forme di gestione. Pomeriggio: laboratorio presso il Comune ospitante o visita a realtà del Comune ospitante.

Mercoledì 7 maggio (online dalle 17.30 alle 19.30): tema: Crimini informatici e cyber sicurezza: approccio al rischio, analisi e adeguamento dell'infrastruttura digitale e dei comportamenti alla luce delle normative più recenti.

Lunedì 12 maggio (in presenza dalle 10.00 alle 17.00): tema lezione del mattino: Contabilità, tributi e appalti pubblici: concetti base per la gestione del bilancio, le risorse disponibili e il ciclo della programmazione, la digitalizzazione dei contratti pubblici e gli appalti. Pomeriggio: laboratorio presso il Comune ospitante o visita a realtà del Comune ospitan-

te.

Mercoledì 28 maggio (online dalle 17.30 alle 19.30): tema: Cerimoniale e Istituzioni pubbliche nazionali, locali e regionali: principi, pratiche e contenuti formali e simbolici alla base del Cerimoniale e dei diversi Protocolli.

Mercoledì 11 giugno (online dalle 17.30 alle 19.30): tema: Etica pubblica, status e ruolo dell'Amministratore locale: requisiti e indirizzi per una gestione virtuosa del Comune.

Mercoledì 16 giugno (in presenza dalle 10.00 alle 17.00): tema lezione del mattino: Promozione del territorio: come intercettare i bisogni del mercato, monitorare i movimenti della domanda e dell'offerta, individuare percorsi di crescita condivisi con gli attori territoriali e favorire la progettazione di azioni di sviluppo per aumentare la competitività. Pomeriggio: laboratorio presso il Comune ospitante o visita a realtà del Comune ospitante.

Mercoledì 2 luglio (online dalle 17.30 alle 19.30): tema: Politiche di invecchiamento attivo: definizione del concetto, ricadute sui territori locali e proposte per l'attuazione di interventi e iniziative.

SIGLATO L'ATTO COSTITUTIVO

Nasce la Fondazione Ospedale Savigliano-Saluzzo-Fossano

Imprenditori locali uniti a sostegno della sanità territoriale

■ Si compie un primo, fondamentale passo per la realizzazione di una rete finalizzata a sostenere la sanità nel territorio dell'Asl CN 1, progetto portato avanti in questi mesi dal comitato promotore composto dal dottor Baldassarre Doronzo, Valerio Maccagno e Francesco Villosi. Venerdì 31 gennaio, negli uffici del notaio Paolo Amianto di Savigliano, è stata costituita la Fondazione Ospedale di Savigliano, Saluzzo e Fossano, che unisce tra i fon-



datori sette aziende dell'area interessata dalla costruzione del nuovo nosocomio: Albertengo

Panettoni spa, Bertolotto spa, Vanzetti Engeneering spa, Selghis calcestruzzi spa, Egim srl, Bus

Company srl, Idrocentro spa. Alla firma erano presenti anche il direttore generale dell'Asl CN1,

GRAZIE ALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

Nuove apparecchiature all'ospedale di Saluzzo

■ Tre importanti apparecchiature, donate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, sono state inaugurate ieri all'ospedale di Saluzzo.

Si tratta di un ecografo portatile per il posizionamento dei cateteri venosi direttamente al letto del paziente, un apparecchio portatile per radioscopia e un sistema di monitoraggio dei parametri vitali utilizzati entrambi in sala operatoria. L'importo complessivo della donazione si aggira intorno ai 170000 euro.

"Ringrazio innanzitutto la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo per il continuo supporto per l'acquisto di apparecchiature utili all'ospedale di Saluzzo - ha affermato il direttore generale dell'Asl CN1 Giuseppe Guerra - gesto che denota il forte attaccamento al territorio. Ricordo che la Direzione Generale ormai da tempo è impegnata per garantire i migliori servizi



anche sulla sede saluzzese, attraverso investimenti importanti e con il continuo e fruttuoso rapporto con tutti gli attori istituzionali e non, di questo territorio".

A rappresentare la Fondazione il presidente Mario Anselmo e il consigliere Giu-

seppe Costa che hanno ricordato come queste donazioni, rientranti in un programma per la valorizzazione della sanità saluzzese, sono volte a migliorare la qualità dell'assistenza e le cure offerte ai pazienti in un'ottica di maggiore domiciliarità.

Il sindaco di Saluzzo Franco Demaria ha ricordato l'attenzione e l'impegno costante che l'amministrazione pone nei confronti dell'ospedale, ritenuto un presidio indispensabile per la tutela della salute oltre 90000 persone.

Presenti alla cerimonia anche Monica Reborra direttore sanitario d'azienda, Giovanni Siciliano rappresentante della Direzione di Presidio, il medico radiologo Enrico Armando, Nicola Launaro direttore della fisiopatologia respiratoria e Cristina Giordanino, Claudia Montagnana infermiere della terapia antalgica e il consigliere regionale Mauro Calderoni.

dottor Giuseppe Guerra, e del direttore sanitario, dottoressa Monica Reborra. Visto l'interessamento di altre realtà imprenditoriali, come primo atto, la nuova Fondazione ha deliberato di tenere aperta una "finestra" di 60 giorni per permettere ad altre aziende dell'area nord della provincia di Cuneo di subentrare come fondatrici ed avere pari diritti di quelle che hanno finora sottoscritto lo Statuto. Ci sarà dunque tempo fino al 31 marzo. All'ente, iscritto al registro del terzo settore per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si potranno aggiungere, anche altre tipologie di soci partecipanti e sostenitori. Intanto la Cassa di Risparmio di Savigliano, che sin dall'inizio ha creduto in questo progetto, parteciperà come socio onorario, e ha ospitato nei suoi locali la cerimonia ufficiale di insediamento. Sono escluse dal board figure di rappresentanza politico-amministrativa. Presidente della Fondazione è stata eletta Valeria Ghio Vanzetti, della Vanzetti Engineering di Cavallerleone; vicepresidente Claudio Bertolotto, dell'omonima azienda di porte a Torre San Giorgio. Faranno parte del Consiglio di Amministrazione Caterina Parronchi, Guido Giletta, Enrico Galleano e Antonio Cussino.

La Fondazione avrà sede a Savigliano, in via Ospedali 5, presso l'ospedale Santissima Annunziata.

■ Guasti e ritardi a ripetizione. È un periodo nero per i pendolari che continuano a subire, passivamente, disagi su tutta la rete ferroviaria. L'ultimo episodio è di ieri mattina: per un guasto a uno scambio al bivio Polcevera, tra le stazioni di Borzoli e Sampierdarena, i treni regionali hanno subito cancellazioni e ritardi. Il guasto si è verificato prima delle 7 ed è stato risolto alle 7.25, dopo l'intervento dei tecnici RFI. Cinque i regionali direttamente coinvolti, tre dei quali hanno registrato ritardi sino a 45 minuti, mentre altri due sono stati parzialmente cancellati. Non si tratta di un caso isolato. E un principio di incendio si è sviluppato su

OGGI IL CONSIGLIO MONOTEMATICO SUL TEMA CALDO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il calvario dei pendolari in Regione

Interruzioni, ritardi e cancellazioni: un lungo «dossier» di disagi che durano da mesi

un treno Frecciargento che viaggiava lungo la linea Genova-Roma. Dalla parte esterna della carrozza numero otto ha iniziato a uscire del fumo. Immediatamente il convoglio è stato fatto fermare dal macchinista nei pressi di Firenze, alla stazione di Lastra a Signa. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. Sulle problematiche che ogni giorno i pendolari sono costretti a subire il Comitato pendolari Genova Milano, federato As-

soutenti Liguria, ha calcolato che è di 3.121 minuti la somma dei ritardi registrati dai treni della tratta Genova-Milano a gennaio, pari a più di due giorni di viaggio persi fermi alla stazione. Un monitoraggio svolto in particolare sui treni intercity, regionali e Frecciarossa dei 19 giorni feriali di gennaio. Come nel 2024 le cause dei ritardi sono state diverse. Le cause principali sono identificate come ritardi in partenza, guasti ai

treni, conflitti di circolazione, guasti infrastrutturali, eventi meteorologici e fattori esterni. Oggi in Regione si terrà un consiglio monotematico proprio per affrontare i problemi che già dalla fine dell'anno scorso a oggi interessano le linee ferroviarie della Liguria. Si cercano soluzioni, ma ad avere il dente avvelenato sono le associazioni dei consumatori con segnalazioni ed esposti. Ora interviene anche Fast-Confasal Liguria con

il suo segretario Mario Pino: «Il 8 gennaio scorso eravamo già intervenuti per una prima disamina sui ritardi ferroviari in Liguria, in un contesto delle proposte di privatizzazione della manutenzione infrastrutture avanzate in sede ministeriale. Dopo l'intervento dell'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola che ha annunciato di voler controllare direttamente l'operato dei lavoratori di Rfi, riteniamo necessario dissipare al-

cuni equivoci e proporre un generale appello alla chiarezza, per il bene comune. La circolazione ferroviaria è un sistema complesso, dove insistono diverse variabili, intrecciate tra di loro. Le variabili che esaminiamo sono le modalità di manutenzione delle infrastrutture, le «finestre» manutentive, quando i treni non circolano, e la loro durata, il numero dei treni circolanti, sia viaggiatori che merci, e la capacità della rete in questione, non solo la sua capacità odierna, ma anche quella progettata ed i tempi necessari per la esecuzione dei lavori connessi per la modernizzazione e l'ampliamento».

IL VICEMINISTRO RIXI: «ANTICIPATI I BANDI DEL 2025»

Porti, agenzia nazionale o no? Tutti i pareri per il riordino

Favorevole Andrea Fontana, presidente Agenti Marittimi spezzini Cercansi papabili per la presidenza dell'Authority di Genova e Vado

Monica Bottino

■ Autorità Portuali: una, nessuna, centomila? In un momento di cambiamenti epocali nei traffici mondiali, di spinta sulle infrastrutture fisiche e digitali, di richiesta di sostenibilità, il tema della governance dei porti diventa di stretta attualità. Il presidente della Regione, Marco Bucci, già in campagna elettorale aveva indicato la volontà di istituire «un coordinamento regionale per la creazione di un Sistema portuale Liguria unificato». Ad andare persino oltre è invece Andrea Fontana, presidente degli agenti marittimi di La Spezia a nome della Community Portuale di La Spezia che raggruppa le principali categorie imprenditoriali del settore portuale. Lui chiede «un'agenzia nazionale di coordinamento, che sia dotata di risorse e di personale specializzato e che possa operare in stretta connessione con le singole Autorità portuali, controllandone l'attività ma specialmente indirizzando le loro scelte sulla base di una politica nazionale che consenta di evitare le duplicazioni di interventi sulle stesse filiere e quindi lo spreco di risorse. Un dato per tutti: se tutti gli interventi pianificati dai singoli porti nel settore container fossero realizzati, si creerebbe un'offerta di movimentazione quasi tripla rispetto all'attuale volume complessivo dei traffici container in tutti i porti italiani». Secondo Fontana «è quindi corretto che l'eventuale riforma normativa si indirizzi sulla necessità di avere un controllo centralizzato a livello di scelte nazionali come per esempio sulle priorità dei finanziamenti alle grandi opere e di conseguenza sulla programmazione degli investimenti delle varie Autorità di Sistema Portuali armonizzati in un quadro di insieme che eviti le duplicazioni di banche e piazzali, sulla interoperabilità delle PCS dei vari



Un'immagine del porto di Genova

porti, sulla gestione della sostenibilità ambientale e il passaggio dei porti ad ambiente green, sul coordinamento fra porti e sistema logistico». «Un modello questo - sottolinea Fontana - molto simile allo spagnolo Puertos del Estado che si basa su un organismo pubblico, una sorta di agenzia dei porti dotato di autonomia finanziaria e personale adeguato che possa imprimere uno sviluppo dei porti secondo una logica centralizzata che definisca gli obiettivi pur lasciando grande autonomia alle varie Autorità di Sistema».

Intanto, si cercano i nomi dei papabili alla carica di presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. «Non è l'unica autorità del sistema portuale ad essere rinnovata - ha detto il viceministro Edordo Rixi qualche giorno fa - ma abbiamo deciso di anticipare anche il bando del 2025 per poter rinnovare quasi tutte. Ovviamente le varie intese verranno accorpate in gruppi durante varie sedute di commissione in una visione complessiva di riordino del sistema portuale nazionale».

L'APPELLO

La Maresca con Genova per il porto di Oneglia

L'appello è rivolto al governatore della Regione Marco Bucci anche se le decisioni spettano a Roma. Per il console della compagnia portuale «Lodovico Maresca» Giovanni Zecchini è quasi una scelta obbligata: «Per sopravvivere il porto commerciale è fare in modo che lo scalo di Imperia ritorni ad essere di interesse regionale». La «Maresca» è un caso unico: 90 anni di storia e solo 4 soci è la più piccola d'Italia. Ora che la Regione ha cambiato il presidente arriva una richiesta ufficiale che ha come obiettivo quello di salvare lo scalo onegliese. Il piccolo terminal registra un traffico di cemento di 40 mila tonnellate all'anno in arrivo da Nizza che dopo essere stoccato riparte con i camion verso il Basso Piemonte. «Il nostro progetto - spiega Giovanni Zecchini console della società Maresca - è quello di creare un momento di discussione per costruire un'idea diversa di portualità che vada in direzione ostinata e contraria a quella di adesso dove stiamo assistendo allo spegnimento del porto commerciale a cui secondo noi corrisponde lo spegnimento della città. Una città come Imperia con una compagnia portuale che ha più di 90 anni non può ripensarsi senza un discorso che abbracci la portualità. Il timone deve indirizzarsi verso una gestione del porto di Imperia che sia regionale che non sia più di questa amministrazione comunale che non è interessata al porto commerciale. Chi prenderà in mano questa regione sappia che qui c'è una forza, anche se ridotta, che ha una dignità che spingerà con tutte le proprie forze affinché questo porto rientri sotto un'autorità portuale che comprenda Genova, Savona e anche Imperia».

GDG.

AL SANTA MARIA DI MISERICORDIA

Albenga inaugura la sua «Casa di comunità»

■ Quella di giovedì è una data storica per Albenga e il comprensorio della Piana. Alle 11 è in programma l'inaugurazione della Casa di Comunità del Distretto Albengnese, presso l'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Un evento di grande rilevanza per la comunità locale, che segna un passo importante nell'evoluzione dei servizi sanitari e sociali del territorio. La Casa di Comunità rappresenta un modello innovativo di assistenza, pensato per rispondere in modo sempre più inte-

grato e vicino alle necessità dei cittadini. Questo nuovo centro, infatti, non sarà solo un punto di riferimento per la salute, ma anche uno spazio di incontro per i residenti, offrendo servizi sanitari, sociali e assistenziali, con un focus particolare sulla prevenzione e sul miglioramento della qualità della vita. L'iniziativa nasce nell'ambito della riorganizzazione della rete sanitaria regionale, con l'obiettivo di rendere i servizi più accessibili e vicini alla popolazione. La Casa di Comunità sarà

un luogo dove i cittadini potranno rivolgersi per consulenze mediche, attività di prevenzione, supporto psicologico, e molto altro. Inoltre, sarà un centro di aggregazione e di scambio, dove verranno promosse attività di sensibilizzazione e di educazione alla salute. L'inaugurazione del 6 febbraio vedrà la partecipazione di autorità locali, professionisti della salute e membri della comunità, a conferma dell'importanza di questo nuovo progetto per Albenga e il suo comprensorio.

ASCOLTATO IN TRIBUNALE L'ARCIVESCOVO TASCA

Fedele stalker del parroco sotto processo a Genova

segue dalla prima

(...) «Ma ogni volta lei cambia numero e ricominciava. Ho avuto paura, la mia vita era in pericolo perché potevano mandarmi via dall'ordine», ha raccontato il prete. Il parroco prima era un uomo solare. «Ora si è bloccato tutto, non ho più fiducia nelle persone. Non riesco ad uscire, non riesco ad entrare in contatto con la

gente», ha detto. All'udienza ha testimoniato l'arcivescovo di Genova Marco Tasca. «Ho sentito le notti il telefono che squillava e alla mattina mi spiegavano che era stata questa donna. Vedo il nostro confratello estremamente provato, si sente responsabile perché tutta questa vicenda coinvolge la nostra comunità» La prossima udienza è prevista per il 17 febbraio.

Inaugurato ieri, supertecnologico

Nuovo depuratore a Cornigliano

■ È stato inaugurato ieri il nuovo depuratore area centrale (dac), realizzato nel quartiere di Cornigliano dal Gruppo Iren, attraverso la società controllata Iren Acqua. Un investimento complessivo pari a circa 61,5 milioni di euro per realizzare un impianto di depurazione che, grazie all'alta tecnologia, avrà un il ridotto utilizzo del suolo e un minimo impatto sull'ambiente circostante. Il nuovo depuratore avrà una capacità di trattamento delle acque reflue per una popolazione di 250mila abitanti equivalenti, cui corrisponde una portata di circa 50mila mc/gior-

no, con un incremento di capacità pari al 40% in più rispetto al precedente impianto di Valpolcevera. «La gestione della risorsa idrica è una delle più grandi sfide che il paese è chiamato ad affrontare - ha spiegato Gianluca Bufo, ad di Iren - Con oltre 11 mila chilometri di rete fognaria e 34 grandi impianti di depurazione, di cui 16 nella sola Liguria, Iren ha già avviato importanti investimenti per il potenziamento delle infrastrutture idriche, con l'obiettivo di ridurre le perdite, implementare la capacità di riutilizzo, garantendo, al contempo, alte efficienze depurative».

VISITE GUIDATE E SPETTACOLI

Abbazia di S. Matteo una lunga festa per i primi 900 anni

Celebrazioni con la famiglia Doria, Unige e la Guardia di Finanza per il patrono



L'abbazia di San Matteo, a Genova, ha 900 anni

■ L'abbazia di San Matteo, a Genova, compie 900 anni e li festeggia insieme con la Guardia di Finanza, di cui San Matteo è patrono. La chiesa fu fondata nel 1125 come cappella gentilizia della antica e nobile famiglia Doria: Martino Doria, rimasto vedovo, intraprese la vita monastica unendosi ai frati benedettini dell'abbazia di San Fruttuoso

di Capodimonte e ottenne dal vescovo Sigifredo il permesso di costruire una chiesa sui terreni della sua famiglia.

L'abbazia, consacrata nel 1132 dal vescovo Siro II alla presenza di papa Innocenzo II, venne intitolata a San Matteo, che fu scelto dai Doria come Santo Patrono della famiglia, poiché egli svolgeva la loro stessa professione di ga-

belliere ovvero un pubblico ufficiale incaricato della riscossione delle tasse. La Curia di Genova e la famiglia Doria, con il sostegno dell'Università di Genova e del Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza, promuovono quindi una serie di iniziative per celebrare la ricorrenza. Si comincia sabato 8 febbraio alle 17, con

la conferenza «Il San Matteo di Caravaggio», a cura del professor Giacomo Montanari, all'Auditorium dell'Ordine degli Architetti (chostro di San Matteo); alle 18 Santa Messa celebrata dal cardinale Angelo Bagnasco, nella Chiesa di San Matteo. Il fine settimana seguente le celebrazioni si sommano ai Rolli Days: il 15 febbraio dalle 10 alle 18.30 apertura straordinaria dell'Abbazia di San Matteo, con visite guidate anche del chiostro, alle 16 introduzione musicale a cura del Maestro Claudio Petto - Brani d'organo; alle 16.30: conferenza «Il Mediterraneo, i Doria e il Secolo dei genovesi (1528-1649)» di Luca Lo Basso; alle 17.30: conferenza «Martino Doria e le testimonianze della famiglia in San Matteo» di Lodovico Doria Lamba e alle 18 la Messa pre-festiva. Le visite guidate proseguono domenica dalle 10 alle 16.30. Tanti altri appuntamenti verranno organizzati per le altre edizioni dei Rolli Days e per Euroflora che si svolge a Genova dal 24 aprile al 4 maggio. Altri appuntamenti saranno organizzati in estate e a settembre. In concomitanza con le celebrazioni, continueranno gli spettacoli teatrali organizzati dalla associazione culturale «Lunaria Teatro» nell'ambito del Festival «In una notte d'estate - percorsi: l'architettura della parola tra la Natura e l'Altro». E ci saranno alcuni appuntamenti dedicati alla spiritualità: martedì 15 luglio alle 21.15 «Vergine Madre» di Lucilla Giagnoni e giovedì 17 luglio alle 21.15 concerto itinerante, con Edmondo Romano ed altri musicisti.

CON L'ATTORE PIPPO PATTAVINA

«Pensaci, Giacomino!» per tre giorni al Chiabrera

■ È considerato uno dei capolavori di Pirandello. Oggi, in replica domani e giovedì, arriva al Teatro Chiabrera di Savona «Pensaci, Giacomino» con Pippo Pattavina. La trama dello spettacolo è incentrata sul professor Agostino Toti, insegnante ginnasiale, è piuttosto anziano ed è screditato agli occhi di alunni e colleghi. Solo contro tutti, si sente impossibilitato nel continuare a insegnare. Toti cova del risentimento nei confronti dell'intera società.

Per ottenere una rivalsa nei confronti di quello Stato cui imputa il suo fallimento, prende per moglie una ragazza giovanissima, Lillina. Lillina è incinta di un giovane del paese, Giacomino, ma questo non distoglie Toti dal suo proposito, né sembra turbarlo più di tanto.

Il regista Guglielmo Ferro racconta come lo spettacolo «rappresenti per me uno dei lavori in cui Pirandello riesce, restando immune da facili moralismi, a dar corpo con più intensità a una critica profonda e assolutamente lontana da tentazioni qualunquistiche di quelle convenzioni sociali, di quell'ipocrisia, di quelle maschere con le quali la gente comune traveste la propria assenza di principi etici. Toti non appare come un vinto, né una figura triste o malinconica, di vecchio ingrigo dai propri pensieri. È anzi l'unico che esce vincitore in una guerra dalla quale tutti escono sconfitti; il più intelligente, in fondo, quello che sente di poter scegliere, di essere padrone della propria vita, delle proprie certezze, dei propri errori, pronto a pagare, a sentire tutto sulla pelle con coraggio».

La divertente commedia «Pensaci, Giacomino!» è uno dei lavori più interessanti di Pirandello perché riesce, restando immune da facili moralismi, a dar corpo con più intensità a una critica profonda e assolutamente lontana da tentazioni qualunquistiche di quelle convenzioni sociali, di quell'ipocrisia, di quelle maschere con le quali la gente comune traveste la propria assenza di principi etici. Lo spettacolo, una produzione dell'associazione culturale Progetto Teatrando, vedrà sul palcoscenico, oltre a Pattavina, anche Debora Bernardi, Bianca Caliri, Diana D'Amico, Francesca Ferro, Giuseppe Parisi, Giampaolo Romania, Riccardo M. Tarci e Aldo Toscano. Le scene sono di Salvo Mancigli, i costumi di Pipi Palermo. Lo spettacolo sarà rappresentato sempre alle 21.

GDG

TELECUPOLE *live*

da Sanremo

2025

Telecupole vi racconta il 75° Festival di Sanremo dall'11 al 15 febbraio 2025 con le dirette giornaliere. Interviste, approfondimenti, news, musica e molto altro per accompagnarvi nel cuore della manifestazione musicale più conosciuta e amata.

dall'11 al 15 febbraio 2025



PIEMONTE



LIGURIA



tivù SAT



sky



LIVE

www.telecupole.com

IN COLLABORAZIONE CON:



PRODUTTORI
IN CLAVESANA
CANTINA CLAVESANA



studowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE